



# Festa della Repubblica



Quaderni di Scrivere 7

# Festa della Repubblica

**Festa della Repubblica  
60° Anniversario**

Quaderni di Scrivere 7

© 2008 Scrivere.info

*Tutti i diritti di riproduzione, con qualsiasi mezzo, sono riservati.*

In copertina: Freccie tricolori

Prima edizione PoeBook Giugno 2008

Publicato in UE da Lulu Enterprises, Inc.

[www.scrivere.info](http://www.scrivere.info) - [www.poebook.it](http://www.poebook.it)

## **Repubblica**

Nascesti  
al calar del sole  
fra cenere e ruderi  
quando  
ancor si udivano  
gli ultimi spari

**Ambrosino Salvatore**

Alla parata (Smarrita)  
Benedetta Cavazza Miciamalvina

Atteso istante  
coi figli sulle spalle

madre italiana.

Fremevo, tendevo il collo  
a ricercare sogni di gloria

fra note, trotti eleganti  
e potenti voci maschili.

L'occhio ancora asciutto  
sperava nel sopraggiungere  
di una lacrima e di un'emozione

Patria sulla lingua riarsa  
Onore nel petto muto  
Coraggio nei palmi sudati

Nulla...

Ho nascosto il viso  
nel candore dell'abito della festa

della piccina

ho atteso che fra bagliori di luce trasversa  
nelle piegine della sua carne fatta livida dal freddo  
pungente

si trovasse il grido di un popolo  
fatto Persona

nei dolori, nelle gioie

di tutti e ciascuno

Silenzio...

Poi ogni cosa è tornata  
finalmente confusa

divise mischiate,  
guanti sfilati per strette di mano

come fiume in piena  
fra pioggia, profumi e passi affrettati

defluendo ho scoperto

che l'Italia aveva appena iniziato  
la sua vera Parata

quella che senza clamore

senza gente importante

porta alla Storia i valori più grandi:  
famiglie che imparano, ragazzi che giocano,  
anziani con il bastone e il gelato

che guardano il Colosseo cercando un randagio.

E' così che dal mio cuore è sgorgato  
serenamente l'Inno più amato.

Piccoli piccoli ricordi  
Berta Biagini

Mi rivedo piccola  
quando mano nella mano  
con il mio papà  
occhi spalancati  
ammiravo con stupore  
e forse anche timore

"grossi" carri armati  
- ci sono montata -  
"uomini" a cavallo  
- ricordo i pennacchi -  
"piccole donne" crocerossine  
che tanto tanto mi attraevano  
- vedevo mia nonna -  
e la sua voce non mancava  
tutto spiegava,  
ancor oggi par di sentirla  
e quelle poche volte  
che ho potuto ammirare  
il nostro tricolore  
"CHE EMOZIONE! ”.

Nel dì di Festa  
Carla Casu

Ai cieli Frece Tricolori  
all'Ignoto Militi corone di fiori.

Con parate pe' Fori Imperiali  
la Repubblica festeggia i natali.

In memoria del referendario giorno  
che fu di disfatta per corone e sovrani  
e diede alla luce una nuova nazione.

2 Giugno  
Clelia Maria Parente

Sfrecciano  
nei nostri cieli  
le frecce tricolori  
Emozionano,  
rammentano  
caratteristiche, valore  
del nazional vessillo  
Verde le pianure



Bianche le cime innevate  
Rosso del sangue versato  
di vittime per la libertà  
Colori simbolo  
di cui essere fieri,  
a cui dare contributo  
testimonianza  
di forti sentimenti  
per la nostra Italia  
fin dal Risorgimento,  
Non solo di Stato  
il tricolore è vessillo,  
ma di popolo unito  
i cui principi denotano  
libertà per cui  
si è donata la vita

Fratellanza, uguaglianza, giustizia

Il due giugno  
Ivano Caroselli

Ascolto sensazioni  
in questo spazio fratello  
di nuda terra.  
Non sembra quella patria  
nel nome del progresso saccheggiata  
o di pochi elitari svenduti per trenta denari.  
Questa terra non è mia,  
ne tua ne di nessuno,  
è di se stessa che ospita  
e dona calore  
agli uomini Killer della vita.  
Abbraccia nella sua bontà  
macigni di umanità animale,  
pallidi soldati seminati  
che hanno fermato il cuore  
per un ideale.  
Morti sotto i randelli, sotto i re,

nel nome della liberazione,  
 vi lasciamo riposare,  
 ricordandovi nella festa del due giugno,  
 nascita della nuova patria repubblicana.

Fratelli di terra  
 ricoperti da una bandiera  
 nel nome della libertà, della patria,  
 agli occhi dei cari  
 siete stracci inumiditi di sangue  
 perso per lavare la grandezza  
 sudicia della sopraffazione.

Ognuno si stringe intorno  
 ai poveri resti  
 che ancora oggi  
 come birilli bersagliati  
 cadono per nuove missioni  
 e per lo stesso ideale.  
 Le vostre anime pregano la pace,  
 la guerra è solo un soffio d'aria  
 sulla fiamma della patria libera  
 che la scuote violentemente  
 ma magicamente rinvigorisce  
 più accesa che mai.

Solo un rito  
 Michele Serri

Res publica,  
 più di nome  
 che di fatto.  
 Pubblico il dissesto,  
 privato l'uso,  
 nonché l'abuso.  
 Tradite le speranze,  
 da resistenza partorite,  
 con l'interesse collettivo  
 sbranato da quello soggettivo.  
 Dopo la prima,  
 è arrivata la seconda

ed ora c'è la terza  
e di poco la musica è cambiata,  
ma solo peggiorata.  
Caduta la monarchia,  
non solidal democrazia,  
ma vorace oligarchia.  
Un kafkiano modello  
di settarismo programmato  
il patrio ostello  
è diventato.  
Il re è nudo  
ed il vaso dei valori  
è adesso vuoto  
e soltanto un rito  
restan le parole  
ogni anno ripetute.  
L'orrenda metastasi  
è così avanzata  
che non pare soluzione  
all'immane corruzione.  
S'anela un guaritore  
e lo si vuole dittatore.  
Incapaci di democrazia  
come sola via  
non resta che voglia  
di nuova "monarchia".

Italia  
Mirandolina

Italia

Io non c'ero

mentre ti risvegliavi libera

in un dopoguerra fatto di impegni

promesse e maniche rialzate

su gomiti forti e speranzosi

Tu

che

- onnipresente -

mi riempivi d'orgoglio

passato

di storia, ricordi, tradizioni

...non so

voglia di essere e riconoscermi

italiana.

Ma ci sono oggi

e vorrei dirti

Italia mia

che c'è ancora chi crede

in quell'Italia

mosaico, di vite

profumi

cancri e macerie

da portare un po'

tutti sulle spalle e nel cuore.

TU che esisti nel mondo

esisti per noi

che italiani

si sono sempre creduti.

Er due giugno der quarantasei  
Sabrina Balbinetti

Er simblo d'a Repubblica Itajana  
ce dice ch'è fenita 'a Monarchia  
quattro cose drento 'na bandana  
ce fanno capi' che ormai è ita via.

'Na ROTA DENTATA ar centro de' lo stemma  
perché 'a Nazione è fonnata sur lavoro  
puro se ce la piamo co' la flemma...  
intrallazzamo sempre co' decoro.

'Na STELLA BIANCA segna l'appartenenza  
alle forze armate... orgojo der Paese  
'a storia 'nzegna, che a vorte è l'apparenza...  
che a li poracci je fa' paga' le spese.

Er RAMOSCELLO D'OLIVO è de rigore  
pe' suggella' la pace su' la Tera  
ma è 'n contraddizione co' l'onore...  
della STELLINA che ce porta 'n guera.

Er RAMO DE QUERCIA secolare  
denota forza e granne saggezza  
...e puro se quarche governo è ito male..  
c'è rimasto er primato d'a monnezza!!

'Nfine er famoso TRICOLORE

BIANCO come er bucato steso all'aria,  
ROSSO come er parpito der core...  
E VERDE come li prati su' 'a Salaria!!

Quaderni di Scrivere 7

